



GIUNTA PROVINCIALE AMMINISTRATIVA

1889 - 1922

Inventario sommario

a cura di Claudio Lamioni e Liane Soppa

2003

N/310

INVENTARIO VALIDO PER LE RICHIESTE

AVVERTENZE PER LA RICHIESTA DEI DOCUMENTI

Per le richieste indicare:

- ☐ la denominazione del fondo così come compare nell'intitolazione
- ☐ il numero dell'unità archivistica (il numero d'ordine nella colonna di sinistra)

Risultano non consultabili perché alluvionate le unità nn. 76, 80, 93.

Risulta mancante il Registro di protocollo relativo al 1920.

INTRODUZIONE

La Giunta provinciale amministrativa (correntemente GPA) venne istituita in ogni capoluogo di provincia dalla Legge 30 dicembre 1888, n. 5865¹ portante modificazioni alla Legge «comunale e provinciale» 20 marzo 1865, n. 2248², attribuendo al nuovo organo le competenze di controllo tutorio che la legge 3 agosto 1862, n. 753³ sull'amministrazione delle opere pie e la legge comunale stessa⁴ avevano affidato alla Deputazione provinciale. Essa era composta dal Prefetto, che la presiedeva, da due consiglieri di Prefettura, e da quattro membri nominati dal Consiglio provinciale (art. 64 della legge istitutiva) così che il numero dispari consentisse sempre di raggiungere una maggioranza e la componente elettiva superasse sempre quella burocratica. La Legge 1 maggio 1890, n. 6837⁵, investiva la GPA anche di «giurisdizione amministrativa» affidandole la cognizione, anche nel merito, dei ricorsi che non fossero di competenza dell'autorità giudiziaria ordinaria (che nel diritto positivo e nella dottrina giuridica italiani giudica del «diritto soggettivo»), non fossero di competenza di altri corpi o collegi speciali (art. 1) e non fossero esperiti in via gerarchica (art. 3). La legge enumerava poi (artt.1-2) le materie ed i soggetti avverso i quali si poteva fare ricorso. La composizione della Giunta in sede giurisdizionale era di cinque membri: il prefetto o un suo delegato, presidente, due consiglieri di Prefettura e due membri elettivi più anziani (art.13); prevaleva dunque l'elemento burocratico rispetto a quello elettivo; è evidente l'inversione della proporzione rispetto alla composizione in sede amministrativa. La competenza territoriale, ovviamente, coincideva con la provincia.

La legge del 1890, che istituiva anche la IV sezione del Consiglio di Stato, può dirsi conclusiva di un lungo e animato processo di idee che aveva visto impegnate personalità eminenti ed aveva raggiunto toni elevati di dottrina giuridica e di impegno civile; nella storia dell'amministrazione italiana, le leggi del 1888 e del 1890 mettevano in atto ciò che, per lunghi anni in Italia, sarebbero state le strutture fondamentali della giustizia amministrativa⁶.

Leggi successive modificarono la composizione della GPA in sede tutoria, aumentandone il numero dei membri, ma senza snaturare l'impostazione originaria dell'organo e mantenendo sempre la proporzione tra membri burocratici e membri elettivi⁷. Col consolidarsi del regime fascista, la soppressione del sistema elettivo nelle amministrazioni locali coinvolse anche un profondo mutamento nella formazione della GPA, dove i membri già provenienti dalla Deputazione provinciale tornarono ad essere quattro e vennero, da allora in poi, designati dal segretario del Partito nazionale fascista, rovesciando le proporzioni e consacrando così la completa burocratizzazione del collegio⁸. All'epoca della liberazione, il R. Decreto legge 4 aprile 1944, n.111⁹, che disciplinava in via transitoria il funzionamento delle amministrazioni locali, stabilendo (art. 9) la composizione della GPA, reintroduceva la nomina dei quattro membri esterni da parte della Deputazione provinciale, ma lasciava la sproporzione tra membri governativi (6) e membri elettivi (4) come nel Testo unico del 1934. La legge, in altre parole, continuava a disconoscere ciò che era stata la filosofia di base alle origini dell'Istituto e cioè la prevalenza,

¹ *Raccolta ufficiale di leggi e decreti del Regno d'Italia*, Roma, Stamperia reale, 1888, XCI, pp. 4028-4067, artt. 2, 64-66.

² *Raccolta ufficiale...* cit., 1865, XI, pp. 417-472 (*Allegato A*).

³ *Raccolta ufficiale...* cit., 1862, IV, pp. 1665-1679, artt. 4, 13-17, 21, 24.

⁴ Artt. 113, 137-142, 144.

⁵ *Raccolta ufficiale...* cit., XCVI, 1890, pp. 1112-1123.

⁶ Per un primo sintetico approccio di carattere giuridico si veda la voce *Giunta provinciale amministrativa*, redatta da G. COLZI, in *Novissimo digesto italiano*, VII, Torino, UTET, 1968 e la stessa voce redatta da E. GIZZI, *Ibidem*, *Appendice*, III, Torino, UTET, 1982; su tale scorta è stato redatto il presente cenno introduttivo.

⁷ R. Decreto 26 aprile 1891, n. 221, in *Raccolta ufficiale...* cit., 1891, II, pp. 1263-1268; R. Decreto 30 dicembre 1923, n. 2839, di riforma della legge comunale e provinciale, art. 4, *Ibidem*, 1923, X, pp. 8862-8903; Legge 18 giugno 1925, n. 1094, *Ibidem*, 1925, VII, pp. 6513-6515.

⁸ Testo unico 3 marzo 1934, n. 383, art. 25, *Ibidem*, 1934, I, pp. 539-612.

⁹ *Ibidem*, 1944, I, pp. 242-247.

nell'esercizio dell'attività di controllo, dell'elemento elettivo locale nei confronti dell'elemento governativo e che costituiva una garanzia di autotutela dell'autonomia locale.

Nel tempo, inoltre, le leggi attribuirono alla GPA funzioni diverse sia di carattere consultivo, sia di amministrazione attiva, sia di carattere giurisdizionale sul contenzioso elettorale e su quello tributario dei comuni. L'entrata in vigore della Costituzione repubblicana (1 gennaio 1949) ha inevitabilmente condizionato la vita dell'Istituto riducendone progressivamente e drasticamente le competenze via via che l'ordinamento costituzionale andava attuandosi: prima cadde la competenza giurisdizionale colpita nella normativa sostanziale e procedurale dalle sentenze della Corte costituzionale; poi quella di controllo tutorio attribuita dalla Costituzione (art.130) ad un organo regionale, reso effettivo dall'attuarsi, in prosieguo di tempo, dell'ordinamento regionale (Comitati di controllo). I compiti di giustizia amministrativa sarebbero infine stati assunti dall'organo previsto dall'art. 125 della Costituzione ed istituito dalla Legge 6 dicembre 1971, n. 1034: il Tribunale amministrativo regionale.

Il deposito documentario che ci è stato trasmesso purtroppo non rispecchia il ventaglio delle funzioni, tanto articolate e la vita di questo organo ormai scomparso. La documentazione conservata riguarda, se pur dalle origini, la sola competenza tutoria depositata nelle tre serie dei Protocolli degli affari sottoposti alle decisioni, dei Registri delle deliberazioni prese dalla GPA e delle Rubriche valide tanto per i protocolli quanto per le deliberazioni. L'arco temporale interessato va dal 1889 al 1922, ma la serie delle deliberazioni si interrompe al 1915.

Lo stato attuale delle ricerche non ha consentito di individuare la data alla quale il fondo è pervenuto all'Archivio di Stato di Firenze; la documentazione qui più avanti descritta assieme a quella della Commissione provinciale di assistenza e beneficenza (vedi l'apposito inventario), è stata identificata e selezionata da chi scrive queste note (alla vigilia del trasferimento della sede dell'Archivio, primavera 1988) all'interno di una massa cospicua e confusa di materiale bibliografico di natura amministrativa che, con ogni probabilità, si presume proveniente dai depositi della Prefettura di Firenze. Tali materiali versavano in un pessimo stato di conservazione per la lunga esposizione – pressoché dimenticati anche in Archivio di Stato – alle infiltrazioni d'acqua e all'umidità; il 5 dicembre 1988 furono trasferiti dal Salone palatino, dove erano stati fortunatamente reperiti, alla nuova sede dell'Archivio di Stato. Si ignora la sorte dei fascicoli prodotti tanto dall'attività tutoria quanto dalle altre attività della GPA di Firenze, nonché l'esito della documentazione successiva alle date terminali di quella qui descritta.

La scelta di attribuire un numero di corda continuo all'intero corpo documentario prescindendo dalla strutturazione in serie, è stata adottata ritenendo ormai chiuso l'archivio della GPA di Firenze, quale archivio di organo non più esistente.

Lo spoglio e la descrizione sommaria della documentazione sono stati effettuati dalla Sig.na Liane Soppa, di Lipsia, nel quadro di uno *stage* di formazione pratica presso l'Archivio di Stato di Firenze nel settembre del 1997.

Tipologia dei documenti e tecniche di ricerca.

Le tre serie sono fisicamente costituite da registri.

I registri di Protocollo si presentano come classici registri di moduli prestampati a colonne verticali contrassegnate dal «Numero progressivo» che è il protocollo di arrivo della GPA ed inizia ad ogni anno solare; «Numero del protocollo» che è quello generale di arrivo della Prefettura; la «Divisione» di competenza nell'organizzazione interna della Prefettura; l'«ufficio di provenienza» che indica il mittente cioè l'ente o l'ufficio interessato; la «Data di invio alla G.P.A.»; il «Relatore» che è un membro della GPA stessa; l'«Indicazione dell'affare» che descrive sommarissimamente la questione demandata alla Giunta; la «Data della decisione» della Giunta ed infine il «N° registro decisioni» che è il numero che identifica la questione nel registro dei verbali delle deliberazioni della Commissione. Quest'ultima indicazione consente il collegamento tra questa serie dei protocolli e quella delle deliberazioni; naturalmente le deliberazioni vanno cercate nei registri relativi agli anni e alle date indicate nella colonna «Data della decisione» sopra ricordata. Nella stessa colonna che individua il numero della decisione è riportato

anche l'esito della decisione stessa secondo un sistema di abbreviazioni rimasto costante nel tempo¹⁰: «A» approvato, «O» ordinanza di rinvio, «R» ritirato, «F» decisione favorevole, «M» decisione di massima, «C» decisione contraria, «D» decisione di incompetenza, indecisa, «X» incerta, «S» che ha un numero susseguente nell'ordine della deliberazioni, «P» che ha un numero precedente, «N» prende atto, «Fs» o «As» favorevole o approvato salvo...etc. La prima registrazione di protocollo è del 24 aprile 1889.

Anche le rubriche sono registri prestampati a colonne nelle quali sono riportate: il numero di protocollo della GPA, il numero del protocollo generale della Prefettura, la voce rubricata che è costituita quasi esclusivamente dalla denominazione del soggetto o ente interessato alla decisione della Giunta, il numero che identifica la questione nel registro dei verbali delle deliberazioni, l'esito della decisione stessa secondo quel medesimo sistema di abbreviazioni descritto appena sopra. Naturalmente la rubrica strutturata disponendo in ordine alfabetico la voce rubricata. È evidente altresì come le rubriche permettano il reperimento delle informazioni tanto nei protocolli quanto nei registri delle deliberazioni. Si osservano lievi oscillazioni formali nella tipologia delle rubriche riguardante la disposizione delle colonne e l'uso di modulari prestampati, adattati manualmente (1889-1896) poi specifici per la GPA (1897-1908), infine usando quelli della Commissione provinciale di assistenza e beneficenza pubblica (1909-1921) nei quali la voce «Commissione provinciale» andrà intesa: Giunta provinciale amministrativa.

I registri delle deliberazioni sono formati da fogli protocollo a righe progressivamente riempiti con i verbali delle riunioni della Giunta. Questi verbali contengono: la data dell'«Adunanza», l'elenco nominativo dei membri presenti secondo la composizione di legge (la GPA delibera validamente solo come collegio perfetto) coadiuvati da un segretario, il numero progressivo degli argomenti all'ordine del giorno o comunque portati in discussione, il soggetto interessato (comune, confraternita, fondazione, opera pia, etc.), l'oggetto dell'argomento stesso in discussione col nome del membro relatore, la decisione adottata espressa in forma stereotipata (es.: visto..., visto..., visto..., sentito..., ritenuto..., etc., E' di parere..., oppure Decreta..., oppure Delibera..., oppure Autorizza...etc.). Ogni seduta è chiusa dalle firme del presidente e del segretario. Il numero degli argomenti in discussione è progressivo per l'intero anno solare, a prescindere dalla scansione delle sedute e dei relativi verbali ed è quello poi riportato nelle Rubriche appena ricordate e nell'apposita colonna di richiamo nei registri del Protocollo. La prima «Adunanza» della GPA di Firenze è del 29 aprile 1889.

Claudio Lamioni

¹⁰ Se ne è trovata indicazione, in una forma poi arricchita con altre abbreviazioni, in un «Pro-memoria» su foglio volante inserito all'inizio del primo volume dei protocolli del 1889 e in vari altri appunti su fogli volanti inseriti all'inizio delle rubriche; quella sul foglio nella rubrica del 1895 è detto «Appunti pratici», ma se ne trova uno specchio completo già dal 1893 e se ne riporta il contenuto nel testo.

PROTOCOLLI

N° d'ordine	anni	nn. di protocollo	note
1	1889	1-695	
2	1890	1-1578	nn. 1394-1578 slegati
3	1891	1-1846	
4	1892	1-1736	
5	1893	1-2376	
6	1894	1-2092	
7	1895	1-2501	
8	1896	1-2541	dal n. 2521 slegati; mancano nn. 2451-2520
9	1897	1-2576	
10	1898	1-2700	
11	1899	1-2283	inoltre nn. 1-77 del dic. 30
12	1900	1-2527	inoltre nn. 1-70 del dic. 29
13	1901	1-2682	dal n. 2444 slegati
14	1902	1-2895	dal n. 2752 slegati
15	1903	1-3731	dal n. 3564 slegati
16	1904	1-2800	
17	1905	1-2412	
18	1906	1-1924	
19	1907	1-2045	
20	1908	1-2578	dal n. 1744 slegati
21	1909	1-2567	
22	1910	1-2678	
23	1911	1-2822	
24	1912	1-3108	
25	1913	1-3185	dal n. 3144 slegati
26	1914	1-3303	
27	1915	1-2901	
	1916	1-556	
28	1916	557-2409	
	1917	1-911	
29	1917	912-2660	
30	1918	1-2422	
	1919	1-1085	
31	1919	1219-2707	giu. - dic.; slegati; mancano nn. 1086-1218 (fasc. 1-2)
	[1920]		MANCA
32	1921	1-1686	da giugno-, slegati
	1922	1687-5096	inoltre 12 non numerati

RUBRICHE DEL PROTOCOLLO E DELLE DELIBERAZIONI

N° d'ordine	anni	Riferito al Registro di protocollo	Riferito al Registro delle deliberazioni	note
33	1889-1890	1-2	48-51	
34	1891-1892	3-4	52-56	
35	1893-1894	5-6	57-62	
36	1895-1896	7-8	63-66	
37	1897	9	67-68	
38	1898-1899	10-11	69-72	
39	1900-1901	12-13	73-76	
40	1902-1903	14-15	77-80	
41	1904-1905	16-17	81-83	
42	1906-1908	18-20	84-86	
43	1909-1911	21-23	87-89	
44	1912-1913	24-25	90-91	
45	1914-1915	26-27	92-93	
46	1916-1917	27-29	---	
47	1918-1921	30-32	---	

REGISTRI DELLE DELIBERAZIONI

N° d'ordine	anni	date estreme delle Deliberazioni	nn. delle Deliberazioni	note
48	1889	apr 29 - set 18	1-392	
49		set 25 - nov 21	393-813	
50	1889-1890	dic 18 - ago 27	814-1085	
51	1890	set 3 - dic 26	1086-1566	
52	1891	gen 2 - giu 25	1-835	
53		lug 1 - dic 30	836-1815	
54	1892	gen 5 - apr 28	1-855	
55		mag 4 - set 31	856-1581	
56		ott 14 - dic 28	1582-2420	
57	1893	gen 4 - apr 27	1-764	
58		mag 3 - ago 30	765-1432	
59		set 13 - dic 27	1433-2316	
60	1894	gen 3 - apr 25	1-838	
61		mag 2 - ago 31	839-1528	
62		set 7 - dic 27	1529-2425	
63	1895	gen 2 - giu 26	1-1244	
64		lug 3 - dic 28	1245-2532	
65	1896	gen 8 - giu 23	1-1205	
66		lug 1 - dic 30	1206-2518	
67	1897	gen 7 - giu 30	1-1254	
68		lug 7 - dic 29	1254-2552	n. 1254 è ripetuto
69	1898	gen 1 - giu 28	1-1402	
70		lug 6 - dic 28	1403-2658	
71	1899	gen 4 - giu 28	1-1190	n. 1163 alla fine
72		lug 5 - dic 28	1191-2249	
73	1900	gen 3 - giu 27	1-1308	
74		lug 4 - dic 27	1309-2472	
75	1901	gen 2 - giu 26	1-1418	
76				Guasto INCONSULTABILE
77	1902	gen 3 - giu 25	1-1442	
78		lug 2 - dic 30	1443-2927	
79	1903	gen 7 - giu 25	1-1751	
80				Guasto INCONSULTABILE
81	1904	gen 7 - giu 30	1-1741	
82		lug 6 - dic 28	1742-3291	
83	1905	gen 4 - dic 27	1-2298	
84	1906	gen 10 - dic 19	1-1807	
85	1907	gen 2 - dic 27	1-1907	
86	1908	gen 9 dic 30	1-2400	
87	1909	gen 7 - dic 29	1-2343	
88	1910	gen 5 - dic 28	1-2524	
89	1911	gen 4 - dic 27	1-2603	
90	1912	gen 3 - dic 30	1-2831	
91	1913	gen 8 dic 29	1-2909	
92	1914	gen 7 - dic 30	1-3048	
93	1915			Guasto INCONSULTABILE